

Prime considerazioni FINCO sul nuovo Superbonus



ANGELO ARTALE,
Direttore Generale Finco

Positivo il riordino se il criterio guida è quello della semplicità. È necessario intervenire sull'efficientamento energetico

Diversi sono i protagonisti dell'efficienza energetica che fanno parte di **FINCO**: per esempio le Associazioni degli infissi e dell'involucro edilizio (**Anfit**, **Unicedil** ed **Unicmi**); delle schermature solari (**Assites**); del verde di coibentazione (**Assoverde**); delle energie rinnovabili (**Aceper**, **Assidroelettrica**, **Anighp**, **Fiper**); delle porte e chiusure tecniche (**Acmi**); delle coperture (**Pile**) e dei materiali compositi (**Assocompositi**); dei lucernari e della ventilazione naturale (**Zenital**); della contabilizzazione del calore e dell'acqua (**Ancca**); delle insegne luminose (**Aifil**); del drenaggio delle acque meteoriche (**Aises**), del comparto degli ascensori (**Consorzio per l'Italia**) nonché, infine, Associazioni di categoria molto importanti seppur di settori contigui come quelle degli Amministratori di Condomini (**Anaci**) e dei manager per l'uso razionale dell'Energia (**Fire**).

Alla luce di questo, la Federazione ritiene condivisibile l'idea di un complessivo riordino dei bonus edilizi con il maggiore accorpamento possibile delle aliquote, avendo come criterio guida quello della semplicità sia per gli utenti che per la filiera dei "prescrittori".

Dati alla mano, la necessità di intervenire sull'efficientamento degli edifici è evidente, ma:

1. gli interventi necessari e opportuni non devono andare contro il principio della "Neutralità Tecnologica" e favorire alcune soluzioni invece di altre;

2. necessario garantire il giusto equilibrio tra interventi singoli e a "pieno edificio", lasciando la scelta alle capacità/possibilità dei cittadini;
3. importante che il riordino dei bonus edilizi non diventi uno strumento per operazioni improprie come l'applicazione estensiva di alcuni CCNL (come quello dell'edilizia, per esempio) ad attività che non sono strettamente edili;
4. è altresì necessario prevedere in alcune fattispecie la proroga degli istituti della cessione del credito e dello sconto in fattura.

Gli interventi da prendere in considerazione

Gli interventi sull'**intero edificio** dovrebbero arrivare a una detrazione del 90%-80% con miglioramento di due classi energetiche; per gli **interventi "singoli"** dovrebbero essere mantenute le attuali detrazioni del 50%-65%.

Per quanto riguarda l'**installazione di serramenti** si potrebbe pensare a un doppio binario con un recupero della detrazione in 3 anni per interventi fino a 20mila euro, e un recupero in 10 anni per interventi fino all'importo massimo attualmente previsto di 60mila euro. In merito alla **trasmissione termica**, il problema, in questo momento, è la capacità tecnica dei posatori che incide molto sulle prestazioni dei serramenti. Per questa ragione si potrebbe ipotizzare una maggiore aliquota di detrazione o un minore tempo di recupero fiscale nel caso in cui gli interventi vengano eseguiti

in conformità alla norma UNI 11673 parti 1, 2, 3 e 4.
Gli incentivi per “**finestre comprensive di infissi**”, andrebbero riportati al 65% anche se non trainati.

Analogamente per gli incentivi per **schermature solari** (che andrebbero riportati al 65% anche se non trainati). Dovrebbero essere previsti incentivi per **impianti e sonde geotermiche** e per teleriscaldamento efficiente. Necessari incentivi anche per la **riduzione di consumi idrici** e la raccolta/riutilizzo delle acque meteoriche.

Per i Condomini, invece, dovrebbero essere consentiti *quorum* che facilitino decisioni nelle assemblee condominiali con possibilità di prestiti garantiti, oltre che di sconto in fattura, per i cittadini incapienti.

Necessario chiarire che, per “superamento di barriere architettoniche”, si intende qualsiasi forma di intervento idoneo a migliorare la fruibilità del costruito, ivi incluse le motorizzazioni di chiusure e schermature solari, da parte di soggetti con funzionalità limitata/ridotta.

Importante anche prevedere specifici incentivi in merito alla installazione/sostituzione dei contabilizzatori di acqua e calore.

A parità di aliquota di detrazione è necessario garantire lo sconto in fattura solo per alcune categorie di cittadini con reddito ISEE fino a euro 30.000.

Da prevedere forme di sostegno anche per le insegne di esercizio e le dotazioni fisse ad esse afferenti, con aliquote crescenti in caso di alimentazione con pannelli fotovoltaici, di utilizzo di materiali riciclati, etichettature energetiche o componentistica europea.

Nel complessivo riordino degli incentivi - che potrebbero anche essere direttamente proporzionali all'efficientamento e inversamente proporzionali al reddito - è necessario, comunque:

- Mantenere il punto fermo di incentivi dalla percentuale significativa per i singoli interventi;
- Valutare altre variabili: come ad esempio, l'età del contribuente, il tempo di recupero scelto per le detrazioni, l'entità dell'importo portato in detrazione, ecc.

Necessaria in ogni caso la consultazione degli operatori del settore per la predisposizione della normativa di riordino della materia; ivi incluse le imprese specialistiche. <

CALDO
&
FREDDO

Ventilconvettori ultrasottili, silenziosi e ad alte prestazioni, dal design unico per vivere tutto l'anno all'insegna dell'efficienza e del comfort nella climatizzazione domestica.



CERSAIE 40
Bologna - Italy

25/29-09-2023
Pad. 21 Stand A7-B6

VNT SEVEN LINES

RADIATORI D'ARREDO

Made in Italy | cordivari.it |      

 **CORDIVARI**[®]